



COMUNE DI ARIZZANO
(Provincia di VB)

Nota integrativa al bilancio di previsione

2018/2020

(Art. 11 Comma 5 D.Lgs n. 118/2011)

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:
<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

• CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Entrate correnti di natura tributaria

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile ed efficace della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale ed i ritardi nell'emanazione di provvedimenti incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti e disegnano scenari che si evolvono continuamente.

I principali tributi locali si basano sull'IMU e sulla TARI, a cui si affiancano l'Addizionale Comunale Irpef.

La legge di bilancio per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 con riferimento ai tributi locali, contiene l'estensione al 2018 del blocco delle aliquote e degli aumenti delle imposte introdotto nel 2016, provocando un'ulteriore contrizione delle azioni di politica fiscale.

IMU – La previsione del gettito degli esercizi 2018/2020 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota Comunale di gettito IMU versata dai contribuenti. La suddetta quota è rimasta invariata rispetto all'anno 2017.

Il gettito previsto per il triennio 2018/2020 risulta essere il seguente:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
296.500,00	296.500,00	296.500,00

TASI - La previsione del gettito Tasi è stata effettuata tenendo in considerazione le previsioni assestate dell'esercizio 2017 e gli effetti delle disposizioni normative.

Il gettito previsto per il triennio 2018/2020 risulta essere il seguente:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
7.000,00	7.000,00	7.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – Il blocco delle aliquote, ovviamente, non consente di prevedere l'introduzione di cambiamenti. L'importo dell'addizionale comunale prevista in bilancio è rimasta invariata rispetto agli anni 2016-2017.

L'aliquota è fissata nella misura dello 0,5 per cento.

Il gettito previsto per il triennio 2018/2020 risulta essere il seguente:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
138.000,00	138.000,00	138.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU/TASI/– Nell'anno 2018, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di risultati importanti.

Per l'anno 2018 si stanno effettuando gli accertamenti IMU inerenti l'annualità 2013.

Il gettito previsto per il triennio 2018/2020 risulta essere il seguente:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
20.000,00	10.000,00	10.000,00

TARI (TASSA RIFIUTI) – Quanto all'attività ordinaria, trattandosi dell'unico tributo comunale per il quale vige l'obbligo di inviare a ciascun contribuente il calcolo della tassa annualmente dovuta corredato di informazioni e strumenti di pagamento precompilati (F24), anche per il 2018 dovrà essere garantita la consueta assistenza ai contribuenti.

L'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 che dispone che a decorrere dall'anno 2018 il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

La successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI) de 16 febbraio ha fornito ulteriori chiarimenti ai Comuni ed ad offerto uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti;

Utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo standard complessivo del Comune di Arizzano, aggiunti i costi amministrative per la gestione del tributo, ammonta ad € 280.548,29;

Il costo effettivo del servizio risultante dal PEF ammonta ad € 268.967,55 ed è inferiore al costo standard complessivo previsto dalla normativa vigente, pertanto il gettito TARI può legittimamente essere pari all'ammontare del P.E.F.;

La riscossione della Tassa Rifiuti (TARI) è effettuata direttamente dal Comune.

I mesi di giugno e novembre saranno caratterizzati dalle elaborazioni di tutte le di modifiche che intervengono ogni anno e da tutte le attività propedeutiche finalizzate alla produzione di una banca dati aggiornata (anche in relazione alle risultanze del piano economico finanziario 2018) utile per la bollettazione.

Il gettito previsto per il triennio 2018/2020 in base al PEF risulta essere il seguente:

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
268.967,55	268.967,55	268.967,55

FONDI ISCRITTI A BILANCIO

Fondo di Riserva -Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000. Lo stanziamento previsto nel bilancio 2018 è di € 23.513,19 che corrisponde allo 1,9% delle spese correnti.

Fondi rischi per spese potenziali -Nel triennio 2018-2020 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali, essendo già stata accantonata una quota dell'avanzo di amministrazione pari ad € 3.200,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità - Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento. Il fondo effettivamente accantonato è così ripartito:

• Fondo crediti di dubbia esigibilità	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
TARES/Tarsu	13.340,79	13.340,79	13.340,79
Recupero evasione	8.000,00	4.000,00	4.000,00
Sanzioni codice strada	512,80	320,50	320,50
Canoni locazione	1.814,67	1.690,59	1.690,59
Refezione scolastica	338,80	352,00	352,00
Oneri permesso di costruzione	0,00	0,00	0,00
TOTALE	24.007,06	19.703,88	19.703,88

Il fondo è stanziato nella misura minima prevista dalla normativa vigente che risulta così ripartito:

Fondo crediti calcolato con il metodo della media semplice	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	24.007,06	19.703,80	19.703,88
Accantonamento obbligatorio	75%	85%	95%
Quota iscritta in bilancio	18.005,30	16.748,30	18.718,69

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto pur essendoci allo stato attuale una causa in corso lo stanziamento del Fondo di riserva è stato portato al massimo consentito dalla legge per poter far fronte a qualsiasi maggiore spesa imprevista che potesse sorgere nel corso dell'anno.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti e dell'art. 21 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

A momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianabile che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 e pertanto il fondo non è stato costituito.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito “*Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco*” per un importo di € 705,25 che non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti negli esercizi precedenti per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

2. L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2017 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2018-2020 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2017

L'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 risulta essere di € 677.453,91 di questi:

- € 64.152,38 rappresentano la quota accantonata, a sua volta così composta:
 - € 31.930,88 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017
 - € 32.221,50 accantonamenti per passività potenziali
- € 76.100,85 rappresentano la quota vincolata, a sua volta così composta:
 - € 15.483,55 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
 - € 60.617,30 vincoli formalmente attribuiti dall'ente
- € 34.000,00 quota di avanzo destinata a spese d'investimento
- € 503.200,68 fondi liberi

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dei commi da 485 a 493 dell'art.1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, a seguito richiesta da parte del Comune, ha concesso spazi finanziari per € 140.000,00 destinati a favori le spese di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti.

Ad approvazione del Rendiconto di Gestione 2017 verranno apportato le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2018/2020 al fine dell'applicazione del avanzo di amministrazione per finanziare spese d'investimento.

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

NEGATIVO

Non sono state utilizzate quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione.

Nel Bilancio di Previsione 2018 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2017.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2018/2020, considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi mutui.

Si elencano le spese d'investimento e le relative fonti di finanziamento previste nel bilancio 2018-2020:

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI/MANUTENZIONI/ACQUISTO BENI MOBILI ANNO 2018

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	€ 70.000,00	C) 70.000,00
Realizzazione parcheggio pubblico Arizzano-Capoluogo – Via Castello	€ 20.000,00	C) 20.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	€ 6.000,00	A) 6.000,00
Manutenzione straordinaria palestra edificio scolastico	€ 17.000,00	A) 17.000,00
Installazione video camere in varie località	€ 10.000,00	A) 3.000,00 D) 7.000,00
Manutenzione straordinaria scuole	€ 6.000,00	A) 6.000,00
Manutenzione straordinaria mensa scolastica	€ 1.000,00	A) 1.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	€ 10.000,00	A) 10.000,00

B) ONERI DI URBANIZZAZIONE

C) ENTRATA CORRENTE UNA TANTUM –Contributo accoglienza profughi

D) FONDO FRONTALIERI

E) AVANZO ECONOMICO

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2019

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	€ 80.000,00	C) 80.000,00
Installazione video camere in varie località	€ 10.000,00	A) 10.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	€ 10.000,00	A) 10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	€ 10.000,00	A) 10.000,00

A) ONERI DI URBANIZZAZIONE

C) FONDO FRONTALIERI

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2020

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	€ 80.000,00	C) 80.000,00
Installazione video camere in varie località	€ 10.000,00	A) 10.000,00
Installazione nuovi centri luminosi	€ 10.000,00	A) 10.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio	€ 10.000,00	A) 10.000,00

A) ONERI DI URBANIZZAZIONE

C) FONDO FRONTALIERI

OPERE PREVISTE NEL BILANCIO 2018 FINANZIATE CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
(impegni assunti nell'esercizio 2017 ma esigibili nel 2018)

OGGETTO	IMPORTO PROGETTO	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	147.000,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Sistemazione locali comunali ex studi medici	1.999,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Acquisto Scooter Polizia Municipale	11.248,40	Fondo Pluriennale Vincolato
Incarico Professionale per variante P.R.G.	6.612,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Installazione video camere in varie località	18.091,11	Fondo Pluriennale Vincolato
Lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica forestale rii Bienna, S.Anna, S.Rosso e Mulini	18.521,00	Fondo Pluriennale Vincolato
Lavori ampliamento Micro Nido	3.447,96	Fondo Pluriennale Vincolato
Totale	206.919,47	

5. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

NEGATIVO

Gli interventi inerenti gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato sono stati tutti affidati ed i relativi lavori sono stati ultimati o in corso di esecuzione.

Tutti gli interventi inerenti gli investimenti del 2018 sono previsti con l'obiettivo di essere realizzati entro il 31.12.2018, fermo restando che se in corso d'anno, in fase di definizione dei relativi crono programmi, la spesa non risulterà più esigibile entro l'anno si procederà ad adeguare l'esigibilità della stessa e costituire il relativo FPV di spesa.

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

NEGATIVO

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

NEGATIVO

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

8. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

NEGATIVO

L'ente non possiede propri enti ed organismi strumentali.

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in Enti o Organismi:

SOCIETA' DI CAPITALI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ACQUA NOVARA VCO Spa	Gestione del ciclo idrico integrato	0,15%
CON.SER. VCO Spa	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica.	0,38%

Dalle tabelle si evince che il nostro Ente è sempre socio di minoranza in tutte le società con quote di partecipazione inferiori allo 0,50%.

CONSORZI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Servizi Sociali	2,887%
CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO (C.O.U.B.)	Servizi di gestione dei rifiuti urbani.	1,09%

Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.

Le partecipazioni in argomento hanno come unico scopo l'ottenimento di servizi pubblici di carattere essenziale e istituzionale quali la gestione dell'acquedotto/fognatura, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali.

Non sono previsti trasferimenti per ripiano disavanzi delle società.

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 27 del 27 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda al DUP 2018/2020.

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
Angela Giannuzzi